



SCUOLA ELEMENTALE  
DI ARTE OSTETRICA

## STANDARD PER L'EDUCAZIONE ALLA NASCITA E LA PREPARAZIONE ALLA NASCITA

Elaborati dalla staff delle ostetriche docenti della Scuola Elementale di Arte Ostetrica

**Introduzione:** Per decenni in Italia la preparazione al parto è passato attraverso il modello unico del metodo R.A.T., un metodo creato per l'adattamento della donna alla struttura ospedaliera e a un parto passivo, un metodo di addestramento standardizzato. Negli anni 80, parallelamente a un cambiamento culturale che voleva restituire alla nascita la sua dimensione sociale e alla donna, al bambino, all'uomo il loro protagonismo, sono nate nuove riflessioni su obiettivi e strumenti della preparazione al parto. Hanno dato origine ad una vastissima sperimentazione che ha coinvolto persone professioniste e non in un offerta ampia e personalizzata di modalità preparatorie. Questa sperimentazione ha portato a nuove conoscenze, a un movimento delle donne e delle ostetriche con nuove visioni per la nascita, ma anche a competizioni e a frammentazioni. Oggi, dopo più di vent'anni di sperimentazioni, dopo una certa riappropriazione delle ostetriche rispetto al territorio della preparazione al parto ci sembrava opportuno formulare dei nuovi standard che potessero fornire una base per la formazione nella materia e un riferimento per tutti gli interessati al lavoro educativo alla nascita, alla maternità e alla paternità, prevenendo una frammentazione e una comunicazione ideologica nell'informazione delle donne.

### STANDARD N. 1

#### **PRINCIPI**

*La pp è a conduzione attiva, parte dalle donne, dai loro bisogni ed è basata su sensazioni e esperienze delle donne. E' finalizzata all'empowerment e alla condivisione. E' uno strumento di prevenzione primaria del disagio fisico e sociale*

- *Ha una base biologica*
- *Una base fisiologica*
- *Una base emozionale*
- *Una base sociale*
- *Una base culturale*

Questi principi rispondono a un modello assistenziale focalizzato sulla donna, sul suo protagonismo, sulle sue competenze e a un modello sociale della nascita. Vedono la nascita non solo come evento medico, fisico, meccanico, ma anche come evento emozionale, sociale, legato alla vita individuale della donna e da essa influenzata. Sono i principi della gravidanza e del parto umanizzati.



**SCUOLA ELEMENTALE  
DI ARTE OSTETRICA**

**STANDARD N. 2**

**OBIETTIVI GENERALI:**

*Empowerment: proporre esperienze sociali e corporee per attivare la donna, l'uomo, la coppia, per favorire la scelta informata, il legame endogeno con il bambino, offrire un luogo di accoglienza alla donna e alla coppia, attivare le risorse endogene e le competenze della donna e del bambino rafforzare la potenza generativa femminile e maschile*

*Offrire un territorio sociale che valorizza l'esperienza*

*Informazione globale: offrire saperi ed esperienze, partendo dalle donne*

*Promozione attiva della salute e della qualità della vita*

*Promozione del piacere in gravidanza e nel percorso maternità*

*Promozione e protezione dell'unione madre-bambino*

*Promozione di un parto naturale = salute*

*Promozione dell'accoglimento e dell'allattamento*

*Promozione della soggettività e della capacità di dialogo nell'istituzione*

*Creare nella donna motivazione per il parto fisiologico, per affrontare il dolore, per accogliere il suo bambino*

*Favorire l'apertura all'esperienza della nascita*

*Preparare e motivare al dolore fisiologico e alla forza del parto*

*Preparare alla maternità e alla paternità*

*La base fisiologica della preparazione alla nascita prevede un lavoro attivo sulle competenze endogene, biologiche della donna.*

*La base sociale della preparazione alla nascita si crea attraverso il gruppo. di continuità anche dopo la nascita.*

*La base emozionale della preparazione alla nascita offre uno spazio per il sentire, l'accogliere emozioni varie, per il sogno, per le immagini, il legame endogeno con il proprio bambino, le dinamiche di coppia e altro.*



## SCUOLA ELEMENTALE DI ARTE OSTETRICA

*La base culturale della preparazione alla nascita offre uno spazio per leggere la nostra storia e comprendere il perché delle cose. Informa sulle procedure assistenziali, sui luoghi del parto, offre strategie e basi per una scelta informata fondata sui reali bisogni delle donne e degli uomini.*

### **STANDARD N. 3**

#### **METODOLOGIA**

*Conduzione attiva, maieutica*

*Principi della conduzione e della relazione:*

- *disposizione e dinamica circolare, attiva la socialità*
- *le donne vengono messe al centro del processo educativo*
- *ascolto attivo*
- *facilitazione (creare movimento)*
- *contenimento*
- *sperimentazione*
- *permettere e trasmettere delle esperienze*
- *mettersi in gioco*
- *Il conduttore come principale strumento terapeutico, relazionale*

*Trasmissione di sapere:*

- *Discussioni in gruppo con domande aperte*
- *Associazioni libere (Brain-storming)*
- *Informazione saturata, razionale-nozionistico, esperienziale, corporea, emozionale*
- *Informazione come processo di risoluzione dei problemi (problem-solving)*
- *Ricerca comune delle risposte*
- *linguaggio propositivo, analitico e figurativo, uso di metafore*
- *Lavoro in sottogruppi con elaborazioni dei saperi personali*
- *Esperienze corporee*
- *Includere nella conduzione verbale e nelle discussioni sempre il bambino*
- *Verifica verbale a breve e a lungo termine*

*Figure professionali:*

- *Tutte le persone con affinità per la maternità e per la nascita, che aderiscono agli obiettivi, con integrazione della propria formazione in base ai principi (standard n. 1)*
- *Una conduttrice singola o un'equipe interdisciplinare omogenea, con formazione comune; all'interno dell'equipe dev'essere presente un'ostetrica*
- *Per la trasmissione di argomenti specifici di ostetricia (travaglio, spinta, allattamento ecc.) in tutti i casi è competente l'ostetrica.*

**Figure professionali:** per una conduzione attiva, relazionale il gruppo viene preferibilmente affidato ad una persona, la quale può integrare nel corso alcuni interventi di altri professionisti, oppure a un'equipe interdisciplinare che si confronta su obiettivi e contenuti, ha una base di formazione comune e si presta reciproca supervisione.

L'ostetrica, grazie alle sue competenze globali per madre, bambino e famiglia, è la professionista più indicata per la conduzione dei corsi in gravidanza e dopo il parto.



**SCUOLA ELEMENTALE  
DI ARTE OSTETRICA**

**STANDARD N. 4**

**STRUMENTI**

- *Lavoro corporeo attivo*
- *Accompagnamento verbale con un linguaggio simbolico e ritmato*
- *Rilassamenti*
- *Visualizzazioni e l'uso di archetipi e simboli*
- *Respirazione*
- *Uso della voce, canto*
- *Tutte le arti creative come danza, pittura, disegno, modellaggio con creta o altro, teatro ecc.*
- *Attivazione dei sensi*
- *Massaggio (maternage)*
- *Discussioni di gruppo e scambio di esperienze*
- *Verifiche*

**STANDARD N. 5**

**OBIETTIVI DEL LAVORO CORPOREO**

- *trasmettere esperienze*
- *offrire uno spazio per la sperimentazione*
- *favorire l'ascolto e la conoscenza di sé e del bambino*
- *attivare le risorse endogene della donna*
- *preparare il corpo e la psiche all'apertura necessaria per la nascita e la crescita dei bambini*
- *favorire la naturalità di gravidanza, parto e dopo parto*
- *offrire uno spazio di esperienza corporea alla coppia*

Gli obiettivi si orientano secondo i bisogni specifici della donna in travaglio di parto, che si possono individuare nei seguenti:

- la capacità di concentrazione
- la capacità di entrare dentro di sé
- la capacità del silenzio
- la capacità di tirare fuori la propria emotività, di esprimersi, di aprirsi
- la capacità dell'autoregolazione, dell'ascolto di sé, della conoscenza e accettazione dei propri limiti
- il saper distinguere stati di tensione da stati di rilassamento e saper passare velocemente da uno all'altro
- saper mobilitare il bacino e la schiena
- ottenere un perineo efficiente che possa svolgere il suo lavoro attivo durante il parto
- conoscere e indirizzare la propria respirazione
- usare la propria fantasia e immaginazione
- sviluppare la propria energia maschile (essere attiva).
- sviluppare la propria energia femminile (essere ricettiva e aperta)



## SCUOLA ELEMENTALE DI ARTE OSTETRICA

Il coinvolgimento del partner risponde ai bisogni di sostegno, affettività, condivisione, contatto, apertura.

### **STANDARD N. 6**

#### **CONTENUTI DEI CORSI**

Argomenti di ostetricia: *si parte dalla biologia, dalla donna: cosa sente la donna, cosa le accade, cosa accade al bambino, come sono i processi fisiologici, quali sono le risorse endogene, le competenze di donna e bambino, come si attivano.*

Le realtà dei luoghi del parto: *cosa fa chi assiste, quali sono le procedure, perché.*

Le scelte possibili: *da questo confronto nasce la mediazione attiva che appartiene alla donna, nasce la scelta informata come percorso.*

La proiezione dei contenuti che vengono trasmessi va in una direzione positiva, verso la salute, verso il potenziamento delle risorse.

### **STANDARD MINIMI, MEDI E OTTIMALI**

Tenendo conto delle realtà istituzionali abbiamo formulato degli standard minimi, medi e ottimali. Gli standard minimi rappresentano il livello indispensabile di qualità, sotto il quale non si può scendere, senza compromettere gli obiettivi. E' tuttavia un livello realizzabile in qualunque contesto esistente nel nostro panorama dei servizi.

Gli standard medi prevedono una maggiore continuità tra prima e dopo il parto, una maggiore formazione e prevedono anche il lavoro con la coppia.

Gli standard ottimali prevedono la continuità dalla gravidanza a tutta l'esogestazione.

### **STANDARD MINIMI**

#### **OBIETTIVI:**

- creare un territorio sociale
- fornire informazioni sulla fisiologia e sulle procedure assistenziali dal punto di vista della donna
- promozione del parto naturale e dell'accoglimento dl bambino
- preparazione al dolore, all'essere attive, al ritmo attivo-passivo del travaglio con adattamento
- legame madre-bambino
- ruolo del partner.

#### **MODALITA':**

- minimo 8 incontri di 2 ore ciascuno nel terzo trimestre della gravidanza + 1 incontro dopo parto + (facoltativo) 2 conferenze dibattito con le coppie
- massimo 15 persone (solo donne)
- 1 o 2 conduttrici
- ambiente luminoso, spazioso, arredato con materassini e cuscini



## SCUOLA ELEMENTALE DI ARTE OSTETRICA

- gruppo chiuso
- conduzione attiva.

### **STRUMENTI PER OSTETRICHE E CONDUTTRICI:**

- conduzione circolare, attivante, contenitiva
- strumenti relazionali di comunicazione verbale e non verbale
- ascolto di sé e delle donne senza giudizio, capacità di essere anche con il silenzio e di accogliere le reazioni emozionali
- bagaglio teorico sulla fisiologia e le evidenze scientifiche
- lavoro corporeo come modalità di fornire esperienze, orientato verso la presa di coscienza e l'ascolto di sé, con movimento attivo e rilassamenti.

### **STANDARD MEDI**

#### **OBIETTIVI:**

in aggiunta al livello minimo:

- Empowerment: attivare la donna, l'uomo, la coppia, favorire la scelta informata
- informazione globale: offrire saperi ed esperienze
- promozione attiva della salute e della qualità della vita
- promozione della soggettività e della capacità di dialogo nell'istituzione
- favorire l'apertura all'esperienza della nascita
- preparare alla forza del parto
- accompagnare l'adattamento materno, neonatale e familiare nel primo trimestre dell'esogestazione

#### **MODALITA':**

- inizio del corso all'inizio del terzo trimestre
- 12 - 15 incontri di 2 ore
- aperto alle coppie
- seguito da corso dopo parto nel primo trimestre dell'esogestazione con incontri settimanali per madre e bambino
- n. persone 8-12, coppie massimo 7
- Conduttori: 1 conduttore principale come riferimento relazionale, integrazione con altre professionalità in un lavoro di équipe (presuppone un confronto sugli obiettivi e una formazione comune)
- gruppo chiuso o aperto
- conduzione attiva.

### **STRUMENTI PER OSTETRICHE E CONDUTTRICI**

In aggiunta a quelli del livello minimo:

- l'informazione proposta come processo di "problem solving"
- brainstorming
- maieutica



## SCUOLA ELEMENTALE DI ARTE OSTETRICA

- lavoro corporeo attivo, relazionale e sensoriale, l'uso di archetipi e visualizzazioni, elaborazione delle esperienze
- lavoro attivo con le coppie

### **STANDARD OTTIMALI**

#### **OBIETTIVI**

In aggiunta a quelli dei livelli minimi e medi:

- favorire la salute e il benessere in gravidanza
- favorire il legame endogeno con il bambino, il suo nutrimento attivo attraverso i sensi e globale
- facilitare i processi di adattamento ai ritmi e ai bisogni della gravidanza
- imparare i ritmi
- favorire l'apertura
- facilitare l'adattamento delle dinamiche di coppia, la sessualità prima e dopo il parto
- promuovere la soggettività della donna e la sua capacità di dialogo con l'istituzione
- sostenere i processi decisionali e la scelta informata
- promuovere la salute di madre e bambino, le relazioni, nel primo anno di vita

#### **MODALITA'**

- inizio del corso dal 3° - 4° mese di gravidanza
- 1 – 2 incontri la settimana
- aperto a donne e coppie
- seguito da un corso dopo parto per tutti i trimestri dell'esogestazione con incontri settimanali per madre e bambino
- n. persone 8-12, coppie massimo 7
- Conduttori: 1 conduttore principale come riferimento relazionale, integrazione con altre professionalità in un lavoro di équipe (presuppone un confronto sugli obiettivi e formazione in comune) che offrono continuità tra gravidanza e esogestazione
- gruppo chiuso o aperto
- conduzione attiva, esperienziale.

#### **STRUMENTI PER OSTETRICHE E CONDUTTRICI**

In aggiunta a quelli del livello minimo e medio:

- elaborazione di esperienze di perdita (di vari livelli)
- approccio globale alla maternità nella continuità
- conoscenza delle dinamiche dei processi di crescita e di crisi
- competenze in risoluzione di conflitti
- capacità di dialogo e mediazione attiva
- competenze sulla salute e lo sviluppo del bambino